

MATERA - Incontro all'IACP con i sindacati

SEMILA DOMANNE PER 739 ALLOGGI

Alle effettive esigenze non corrispondono adeguati finanziamenti - I problemi della morosità, della manutenzione del patrimonio, dell'abusivismo e dell'equo canone - La questione dell'organizzazione dei servizi dell'ente

Dal nostro corrispondente

MATERA, 12

La « riconversione industriale », uno dei nodi essenziali che il Paese si trova ad affrontare deve investire anche le piccole e medie industrie del settore edilizio, chiamate in questo frangente a dare una spinta decisiva per l'attuazione sollecita di tutti quei programmi abitativi predisposti dall'Ente Regione e dal CCR (Comitato Edilizia Residenziale). A tanto deve accompagnarsi anche una nuova figura degli Enti preposti alla costruzione ed alla gestione di alloggi popolari, meno burocratici, più agili e più moderni. Sono questi alcuni degli obiettivi fissati in occasione di un incontro svolto presso l'Istituto autonomo case popolari della Provincia di Matera tra amministratori dell'Ente e responsabili della Federazione unitaria CGIL, CISL, UIL.

Gravi ritardi della Regione

In lotta gli studenti del Molise per i distretti scolastici

CAMPOMASSO, 12. La Democrazia Cristiana impedisce la nascita dei distretti scolastici alla Regione Molise.

Mancano poche settimane alla scadenza del termine per la proposta di delimitazione dei distretti scolastici e la Regione Molise non ha ancora provveduto a delimitare le zone comprensoriali, se entro il 30 novembre il Consiglio regionale non sarà messo in grado di deliberare, il Molise non potrà avere i distretti scolastici fino alla primavera del 1978.

creando la mobilitazione tra gli studenti delle scuole medie superiori e si vanno prendendo iniziative a livello di comitato cittadino e Giunta Comunale anche democristiane che stanno incalzando la Giunta Regionale su questo problema.

Nei giorni scorsi un telegramma è stato inviato dalla Giunta comunale e dal comitato cittadino per la scuola di Trivento riuniti in seduta unica alla Giunta Regionale, dove si afferma, che è auspicabile arrivare entro breve tempo ad una proposta di distrettualizzazione della scuola che tenga conto delle indicazioni venute fuori dai Consigli di Istituto, dai Sindacati, dai Consigli comunali e dalle forze politiche democratiche.

Corteo di studenti ieri a Campobasso

CAMPOMASSO, 12. Questo mattino 2.500 studenti dell'istituto tecnico per ragioniere e geometri « Leopoldo Pillo » sono marciati in un grosso corteo verso il centro della città: al centro della giornata di lotta ci sono i problemi dell'edilizia scolastica.

Nella tarda mattinata una delegazione di studenti e professori si è recata a discutere con il vicepresidente della Provincia, dottor G. Tempora, per discutere il problema.

MOLISE - Si incancreniscono situazioni scandalose

Non si fa chiarezza sulla gestione degli orfanotrofi

Sono 46, di cui 45 religiosi, con oltre 500 ricoverati - Intanto la Regione delibera finanziamenti

Nostro servizio

ISERNIA, 12. Dall'ultimo bollettino Ufficiale della Regione Molise apprendiamo che, per incerto, contenuto in due righe scarse: la Giunta Regionale, il 15 ottobre scorso, ha approvato una spesa di diecimila lire per « lavori di riattamento e sistemazione dell'Orfanotrofio Femmine e Mater Orphanotrofi Campobasso ». Una notizia in sordina, che però non dobbiamo tollerare che passi inosservata.

tanto premurosa nel disporre di qualsiasi elemento controllo tecnico sui collegi a cui affida i minori « bisognosi ».

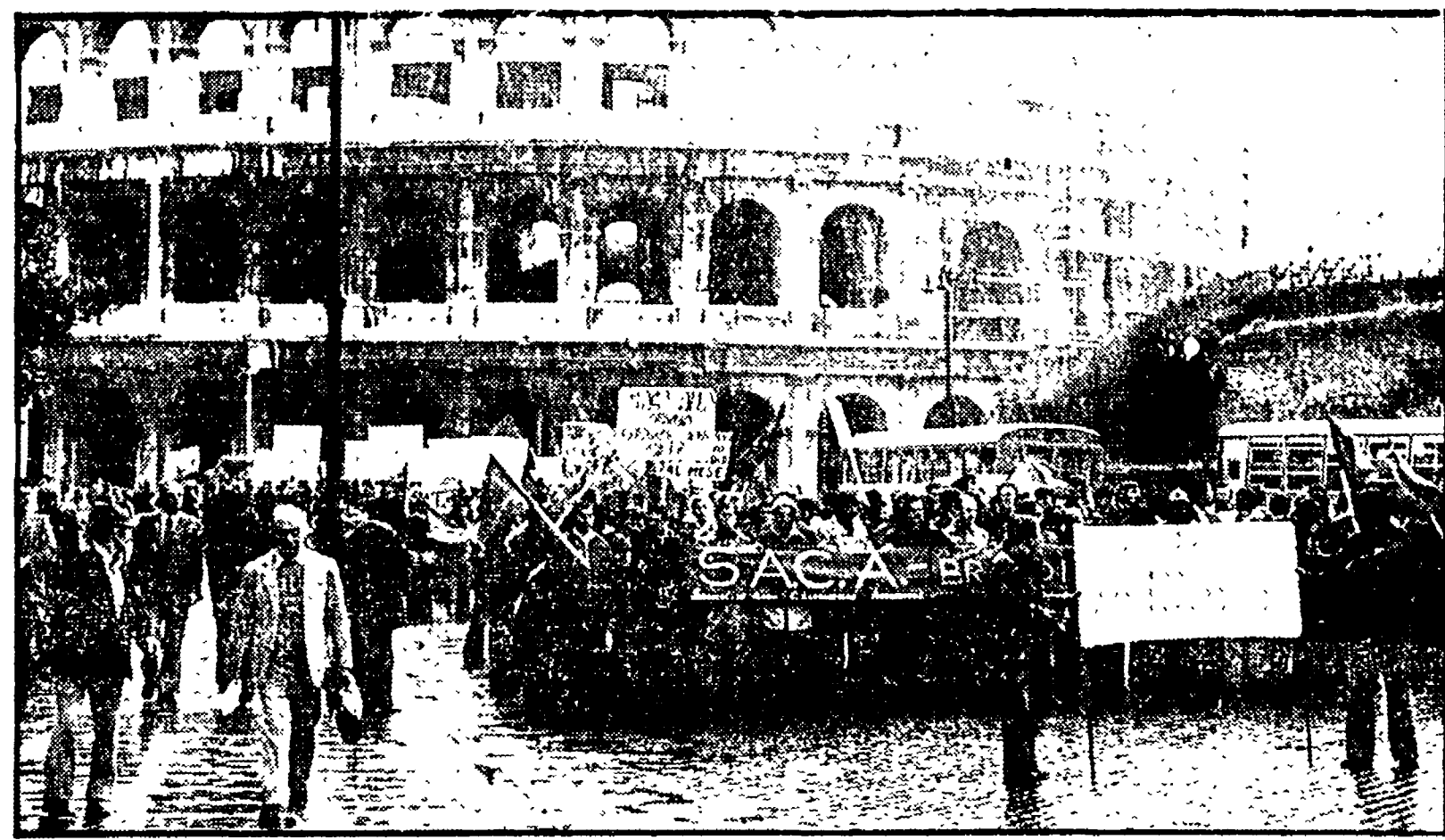
Alcuni mesi fa, su queste colonne, fu denunciata l'assenza di una « sanità » dei disoccupati che avviene presso il « Carcio » di Venafro: denuncia che trova una ulteriore conferma nel silenzio dei responsabili: non potevano, in effetti, smentire parole che corrispondevano alla sacrosanta verità? Ebbene, ancora una volta, la Giunta Regionale, in risposta ad una interrogazione comunista su questo problema, l'assessore alla sanità, il democristiano Natalino Pione, ha dimostrato ancora una volta di non voler comprendere la vera sostanza del problema: che non consiste in qualche migliorata tecnica, in qualche razionalizzazione del servizio esistente, ma consiste in una globale ristrutturazione della pubblica assistenza.

Saverio Petruzzellis

Occupazione: i giovani giudicano le proposte del governo / Calabria

Ci sono botteghe e non imprese allora dove si potrà lavorare?

Ad Amato quasi tutti i ragazzi sono alla ricerca del primo impiego - Per molti di loro sarà difficile trovare lavoro se non si modifica profondamente il progetto di legge - Ci sono possibilità nell'agricoltura ma bisogna trasformarla con strutture moderne - « Non si può improvvisare una attività nuova in assenza di un valido tessuto produttivo altrimenti si rischia di restare nella logica dell'assistenza »



Subito all'esame del governo le ipotesi del passaggio della Saca alle PP.SS.

MOLISE - Deciso nel corso di un'affollata assemblea a Campobasso

Adesione dei giovani disoccupati allo sciopero generale di giovedì

Ribadita la volontà di rafforzare la lotta per il lavoro d'intesa con il movimento sindacale - Denunciati i tentativi di dividere il movimento

Nostro servizio

POTENZA, 12. Si accresce la protesta dei lavoratori lucani contro la chiusura di gran parte degli uffici di collocamento in Basilicata e per ottenere la riapertura per il funzionamento normale. Ieri una manifestazione di lavoratori si è svolta al Comune di Roccaforte, con la partecipazione di circa 100 persone. Il compagno Vincenzo Montagna ha rivolto un'interrogazione alla Regione riguardante il collocamento nei comuni di San Giorgio Lucano, Valinovi, Rotondella, Nova Siri. Il compagno on. Nino Calice, a sua volta, ha presentato interrogazione in Parlamento.

BASILICATA - I sindacati chiedono l'immediato sblocco dei fondi

Proteste contro la chiusura degli uffici di collocamento

Una manifestazione a Roccaforte - Interrogazioni alla Regione e in Parlamento - Come e perché diventa impossibile iscriversi nelle liste

Nostro servizio

CAGLIARI, 12. « Condizioni istituzionali e socio-economiche esterne allo sviluppo della Sardegna: questo il tema della tavola rotonda che si è aperta oggi nella sala delle conferenze del Palazzo della Regione, organizzata dall'Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo (ISIPROM), di cui è direttore il prof. Pierangelo Catalano, dell'università di Sassari. Dopo il discorso di apertura del presidente della giunta regionale, on. Pietro Soddu, è stato presentato il « progetto ISIPROM » da parte del prof. Fabio Buratto e Marcos Nikolaidis.

Nel corso di una tavola-rotonda

Presentato a Cagliari il «progetto ISIPROM»

« Condizioni istituzionali e socio-economiche esterne allo sviluppo della Sardegna: questo il tema della tavola rotonda che si è aperta oggi nella sala delle conferenze del Palazzo della Regione, organizzata dall'Istituto di Studi e Programmi per il Mediterraneo (ISIPROM), di cui è direttore il prof. Pierangelo Catalano, dell'università di Sassari. Dopo il discorso di apertura del presidente della giunta regionale, on. Pietro Soddu, è stato presentato il « progetto ISIPROM » da parte del prof. Fabio Buratto e Marcos Nikolaidis.

La situazione è veramente insostenibile. I Comuni più colpiti sono quelli dell'interno. E' un problema generale e sempre più drammatico che non riguarda solo la Basilicata: è semplicemente assurdo il taglio dei fondi operato dal ministero del Lavoro per il rimborso spese dei collocatori a scavalco.

Sul tappeto è, dunque, anche il problema di una più generale revisione del servizio di collocamento nel senso di una gestione più democratica comprendente anche la presenza in primo piano, nelle commissioni, dei rappresentanti dei comuni.

Nostro servizio

AMATO, 12. Sulla piazza principale troveggiava una fontana con al centro un piccolo « S. Francesco di Paola »: di fronte una torre con orologio che batte il tempo, con un suono cupo e profondo, allo accendere del quarto d'ora; le ore piene vengono annunciate con uno scampazzo a martello, ma ormai la distruzione più nessuno, gli abitanti si sono abituati al frastuono. Con i soldi raccolti tra gli emigrati il Comune di Amato, in provincia di Catanzaro, ha chiesto dalla Liberazione da giunte democristiane - ha deciso di abbattere il paese con una quindicina di laureati di cui solo pochissimi sistemati con un lavoro stabile, gli altri si trovano in lista di attesa come lavoratori di giorno.

Nei paesi arrivano quattro copie di un quotidiano sportivo, due copie di un giornale locale di destra, una copia di un giornale romano, poche riviste, moltissimi libroramanti. Sulle panchine di Amato, ai piedi della torre con l'orologio, conversano dei vecchi; i giovani, a gruppi di tre o di quattro, passeggiano sui 50 metri di corso, non raramente in un itinerario per decine di volte.

Intanto a Brindisi la Commissione occupazionale si è riunita in seduta aperta a tutti i lavoratori della SACA al termine della quale è stato deciso di estendere le iniziative unitarie di lotta.

Prendiamo Amato. Tutte le « imprese » del posto si affrettano nel corso di un ufficio postale e il municipio, pochi botteghe che si vedrebbero subito l'esercizio in via, ma in questi ultimi anni, a dove, poi, non esistono neanche imprese - buona parte del Mezzogiorno - sono i pochissimi disoccupati rivolti al problema della occupazione.

Se quindi il municipio o il fruttivendolo non possono assolutamente intervenire, resta per una realtà come Amato una sola alternativa: l'agricoltura. Non quella evidentemente della zappa e dell'asino, ma una agricoltura nuova e moderna capace di dare lavoro al trapiantato e all'« tecnico, utilizzando le enormi risorse intellettuali accumulate da questi ultimi anni. Perché di questo si tratta: di migliaia di giovani forniti in maggioranza di titoli di studio. Solo in Calabria, per esempio, sono 80 mila i diplomati e laureati senza alcuna prospettiva concreta. La nostra scuola, staccata dal mondo, non può dare un lavoro generale dai problemi che hanno attraversato la società italiana degli ultimi anni, ha creato un'élite di ragazzini, maestri, geometri, tecnici.

Il recupero di questo patrimonio intellettuale attraverso una riqualificazione professionale che individua le prospettive di sviluppo e un piano di studio in cui si agisca la questione agraria nel Mezzogiorno, devono costituire i corollari del teorema della disoccupazione giovanile in Italia. Questo è il tipo di anni fa un giovane proprietario ha giocato da queste parti la carta della zootecnica: dopo pochi mesi e dopo aver dissipato dei capitali, ha dovuto rivendere le bestie acquistate: difficoltà nel reperire crediti a interessi agevolati, mancanza di personale soprattutto specializzato, mancanza di sbocchi sul mercato; si era venuto a trovare con centinaia di capi di bestiame senza sapere come utilizzarlo. Non si può improvvisare una attività nuova in assenza di un tessuto produttivo e senza strutture capaci di stimolare e di portare avanti le nuove esperienze.

Dal piccolo paese si parlano una città per gestire le reazioni dei giovani. A Catanzaro sono sorti i comitati e le leghe che hanno affiancato i partiti per democratici nel rivendicare lavoro per le masse giovanili disoccupate. Si è chiuso un anno di lavoro duro, ma che il 25 marzo con la marcia per il lavoro a cui hanno partecipato migliaia di studenti e di disoccupati.

In definitiva il 20 giugno è un frutto di un lavoro politico inteso che ha aggregato nuovi soggetti sulle proposte di legge. Il circolo giovanile della sezione Gramsci sta preparando un attivo aperto al giovane democratico del Mezzogiorno. Il circolo giovanile della sezione Gramsci sta preparando un attivo aperto al giovane democratico del Mezzogiorno. Il circolo giovanile della sezione Gramsci sta preparando un attivo aperto al giovane democratico del Mezzogiorno.

« La preoccupazione nostra maggiore - dice Vittorio Politanone della sezione Parentela - era proprio quella di evitare il rischio di provvedimenti contingenti capaci di creare solo lavoro momentaneo, precario e mal pagato. Per questo le nostre parole d'ordine sono state: un piano giovanile non solo mai stato di giungla dalla rivendicazione di un progetto complessivo di sviluppo del Mezzogiorno e la questione dei giovani disoccupati a quella della riconversione dell'apparato produttivo del paese. Proprio qui manca il respiro al progetto di Andreotti: nel considerare i problemi staccati l'uno dall'altro, senza legare le diverse questioni, si crea un piano complessivo di scelte e di priorità.

Non vien fuori ancora una volta quella vecchia assidua, che tanto ha portato nel Mezzogiorno, senza creare occupazione e sperando ingenti capitali finiti spesso nei colli dei clientelari e di sottoposte. Queste considerazioni dei disoccupati, con tutti i giovani democratici che hanno partecipato finora con noi alle lotte per il lavoro, perché passi nella nuova legge il piano di sviluppo delle masse giovanili meridionali che aspirano a una collocazione stabile e dignitosa nel mondo del lavoro ».

Roberto Scarfone

CITTA' DI GRAVINA IN PUGLIA

Avviso di pubblicazione e deposito

Si rende noto che con decreto n. 2026, datato 8-10-76, sono stati definitivamente approvati: la modifica al P.R.G. di questo comune e lo studio relativo alla pubblica utilità di un'omogeneità di tipo B, adottati con deliberazione consiliare n. 42 in data 19-1-75. Gli atti relativi sono pubblicati in una sala segreteria per quindici giorni consecutivi dal 13 al 27 c.m.

Il sindaco: Ing. O. Petrarà

Confezioni industriali

- Camici
- Tute

Queen

CERCA AGENTI DI ZONA

REFERENZIATI

ET QUALIFICATI

OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO

QUEEN - confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73100 LECCE - Tel. (0832) 47.892